



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

**Programmi degli insegnamenti
del corso di laurea in Giurisprudenza
italiana e tedesca
A.A. 2015/2016**

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

DIRITTO PENALE I

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

ALTRE INFORMAZIONI

E' necessario l'utilizzo di un Codice penale aggiornato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame viene sostenuto in forma orale.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato). L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

DIRITTO PRIVATO I

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

LINGUA INSEGNAMENTO

DIRITTO PRIVATO I
Italiano.

DIRITTO PRIVATO II
Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

DIRITTO PRIVATO I

Il corso ha ad oggetto i seguenti argomenti: fonti del diritto privato, applicazione, interpretazione ed efficacia della legge, situazioni giuridiche soggettive, il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica, enti), i diritti della personalità (con particolare riferimento al diritto alla salute, al diritto all'integrità morale e al diritto alla vita), il fatto, l'atto e il negozio giuridico, la prescrizione e la decadenza, pubblicità e trascrizione, la filiazione e la responsabilità genitoriale, le obbligazioni, le cause legittime di prelazione (privilegio, pegno e ipoteca), il contratto in generale e i singoli contratti (cenni).

DIRITTO PRIVATO II

Il corso ha ad oggetto: 1) i singoli contratti, il contratto usurario, i contratti del consumatore e del turista; 2) il diritto di famiglia: il matrimonio, il rapporto tra i coniugi, la crisi coniugale, lo stato di figlio, la responsabilità genitoriale, i diritti del minore, l'adozione, i diritti dei conviventi more uxorio, la procreazione medicalmente assistita; 3) le successioni mortis causa e le donazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

DIRITTO PRIVATO I

È obbligatoria la frequenza.

Lo studente dovrà dotarsi di uno dei manuali, a scelta nell'ultima edizione, di cui al seguente punto 1 e del volume di cui al seguente punto 2.

1) Manuali:

a) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte prima "Nozioni introduttive e principi fondamentali": lettere B, C, D, E, G; parte seconda "Persone fisiche e persone giuridiche": lettere A, B; parte terza "Situazioni giuridiche": lettere A, D, E, F; parte quarta "Autonomia negoziale": lettere A, E);

b) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè (capitolo II "Il diritto privato e le sue fonti; capitolo III "L'efficacia temporale delle leggi; capitolo IV "L'applicazione e l'interpretazione della legge"; capitolo VI "Le situazioni giuridiche soggettive"; capitolo VII "Il soggetto del rapporto giuridico", capitolo IX "Il fatto, l'atto ed il negozio giuridico"; capitolo X "L'influenza del tempo sulle vicende giuridiche"; capitolo XVII "Il rapporto obbligatorio"; capitolo XVIII "Gli elementi del rapporto obbligatorio"; capitolo XIX "Modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio"; capitolo XX "L'estinzione dell'obbligazione"; capitolo XXI "L'inadempimento e la mora"; capitolo XXII "La responsabilità patrimoniale del debitore; capitolo XXIII "Le cause legittime di prelazione"; capitolo XXIV "I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale"; "I contratti in generale" (dal capitolo XXV "Il contratto" al capitolo XXXVIII "La rescissione e la risoluzione del contratto).

c) V. ROPPO, Diritto privato, Giappichelli (I-3; II-4-5-6-9; III-10-11-12-13; V-22-23-24-25-26-27; VI-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37, rispettivamente "Il diritto", "I diritti", "I soggetti", "Le obbligazioni", "Il contratto".

2) A. GORGONI, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Occorre dotarsi di un Codice civile nell'ultima edizione, contenente i Trattati e le norme complementari. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

DIRITTO PRIVATO II

È consigliata la frequenza.

Programma per i frequentanti:

- 1) Uno dei manuali di seguito indicati, nell'ultima edizione, per le sole parti inerenti i contenuti del corso: P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte quarta C. "Singoli contratti", parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte"); A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè ("I singoli contratti" capitoli da XXXIX a L compreso, "I rapporti di famiglia" capitoli da LXVI a LXXII compreso, "La successione per causa di morte" capitoli da LXXIII a LXXX compreso); V. ROPPO, Diritto privato, Torino, Giappichelli (capitoli VII "I contratti", XII "La famiglia" e XIII "Successioni e donazioni"); R. CALVO-A. CIATTI, Diritto privato, Bologna, Zanichelli (capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni" e XII "Le successioni a causa di morte").
- 2) A. Gorgoni, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Programma per i non frequentanti:

- 1) Uno dei manuali di seguito indicati, nell'ultima edizione, per le sole parti inerenti i contenuti del corso: P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte quarta C. "Singoli contratti", parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte"); A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè ("I singoli contratti" capitoli da XXXIX a L compreso, "I rapporti di famiglia" capitoli da LXVI a LXXII compreso, "La successione per causa di morte" capitoli da LXXIII a LXXX compreso); V. ROPPO, Diritto privato, Giappichelli (capitoli VII "I contratti", XII "La famiglia" e XIII "Successioni e donazioni"); R. CALVO-A. CIATTI, Diritto privato, Bologna, Zanichelli (capitoli VII "I singoli contratti", X "La famiglia", XI "Le donazioni" e XII "Le successioni a causa di morte");
- 2) V. Roppo, "Regolazione del mercato e protezione dei contraenti deboli" (pp. 847-874), tratto dal volume di V. Roppo, Il contratto, Giuffrè, 2011.
- 3) A. Gorgoni, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Tutti dovranno dotarsi di un Codice civile, ultima edizione. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

OBIETTIVI FORMATIVI

DIRITTO PRIVATO I

Conoscenza della complessità ed eterogeneità del sistema delle fonti del diritto e apprendimento delle diverse tecniche interpretative. La concorrenza delle fonti costituzionali, europee, internazionali, primarie, secondarie e terziarie (o extra ordinem), da un lato, e il proliferare della legislazione speciale e dei codici di settore, dall'altro, esige di impadronirsi di nuove tecniche ermeneutiche da applicare al caso concreto. Tecniche quali: l'interpretazione conforme alla fonte europea, la disapplicazione della legge ordinaria statale, il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia e, ancor di più, l'«integrazione intersistemica» tra ordinamento nazionale e ordinamento europeo.

Acquisizione del metodo di studio che si snoda attraverso l'esame della struttura, degli effetti e delle ragioni e finalità di ogni istituto.

Favorire l'apprendimento del lessico giuridico, sviluppare la capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di instaurare un confronto con gli istituti affini.

Acuire la capacità critica e costruttiva per scorgere limiti e pregi di una soluzione ermeneutica o di una disciplina giuridica.

DIRITTO PRIVATO II

Conoscenza degli istituti oggetto del programma nel quadro delle fonti del diritto interno e sovranazionale (art. 117 Cost.) e dei più recenti orientamenti della Giurisprudenza anche delle Corti europee.

Acquisizione della capacità di esaminare la struttura, gli effetti, le ragioni e le finalità di ogni istituto. Saper utilizzare l'interpretazione sistematica e assiologica in un contesto ampio e complesso delle fonti, dove la sola legge non è più sufficiente a seguire la rapida evoluzione della società e le possibilità schiuse dagli sviluppi scientifici e tecnologici.

Affinamento della terminologia giuridica e della capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di confrontare questi ultimi con quelli affini.

Acuire la capacità critica e costruttiva per scorgere i limiti di una determinata disciplina e per prospettare soluzioni interpretative a un problema concreto e ad una specifica istanza di tutela.

PREREQUISITI

DIRITTO PRIVATO I

Nessuno.

DIRITTO PRIVATO II

Aver superato diritto costituzionale e diritto privato I.

METODI DIDATTICI

DIRITTO PRIVATO I

Lezioni di didattica frontale: 72 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di cogliere le scelte di valore e i principi di fondo dell'argomento trattato; valori e principi che devono sempre orientare l'interpretazione della disposizione giuridica e l'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte sarà dedicata attenzione a qualche profilo particolarmente significativo affrontato dalla giurisprudenza e discusso dalla dottrina. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti, i quali, al fine di poter interloquire col docente, dovranno studiare specifici argomenti prima della lezione.

Il docente si avvale della nuova piattaforma E-learning Moodle, nella quale verranno caricate slide e sintesi di diversi argomenti trattati a lezione, allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire direttamente nella stessa per esternare considerazioni su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione.

Verrà svolta qualche esercitazione in aula che consiste nel commento orale di una sentenza.

DIRITTO PRIVATO II

Lezioni di didattica frontale: 48 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in

una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di cogliere le scelte di valore e i principi di fondo che devono orientare nell'interpretazione della disposizione giuridica e nell'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte, sarà dedicato un po' di spazio ad alcuni profili problematici affrontati dalla giurisprudenza, molto attiva soprattutto in ambito familiare. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti.

Il docente si avvale della nuova piattaforma Moodle nella quale verranno caricate slides e sintesi di vari argomenti, preparate dal docente allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire nella stessa per dialogare su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione.

Verrà svolta qualche esercitazione in aula che consiste nel commento orale di una sentenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

DIRITTO PRIVATO I

Esame orale.

Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia facoltativa scritta che scompota la parte del programma relativa alla fonti del diritto, all'interpretazione della legge, alle situazioni giuridiche soggettive, al fatto, all'atto, al negozio giuridico, alle persone fisiche e giuridiche.

Si terrà conto per l'orale anche degli interventi che il docente richiederà allo studente di effettuare nella piattaforma Moodle E-learning.

DIRITTO PRIVATO II

Esame orale.

Per i soli studenti frequentanti è prevista, poco prima della metà del corso, una prova intermedia facoltativa scritta sui contratti che scompota tale parte del programma.

Si terrà conto per l'orale anche degli interventi che il docente richiederà allo studente di effettuare nella piattaforma E-learning.

PROGRAMMA ESTESO

DIRITTO PRIVATO I

Il corso consente di conoscere una parte del sistema giuridico privatistico. Nelle lezioni saranno esposte le nozioni, i concetti di base, gli elementi essenziali degli istituti e le problematiche più attuali emerse nella giurisprudenza. Particolare attenzione, anche al fine di discuterne in aula e nella piattaforma e-learning, sarà rivolta a quelle pronunce giudiziali che hanno innovato profondamente l'ordinamento privatistico.

Dopo aver trattato i temi delle fonti del diritto, dell'interpretazione (con un particolare accento al superamento del metodo analogico o tipologico, all'applicazione dei principi e dei valori e alla crisi della fattispecie), delle tecniche dell'argomentazione giuridica (soprattutto quelle del diritto comunitario), del fatto, atto e negozio, si affronterà soprattutto il tema delle persone fisiche, soffermandosi sugli incapaci legali e sull'istituto dell'amministrazione di sostegno che ha ribaltato l'idea di protezione dei soggetti deboli sulla scorta del modello tedesco.

Qualche lezione sarà dedicata alla riforma 2012/2013 della filiazione che ha innovato profondamente il sistema giuridico.

Successivamente verranno trattate le obbligazioni e soprattutto: gli elementi del rapporto obbligatorio, l'inadempimento e la mora, la modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio, i modi di estinzione, la responsabilità patrimoniale del debitore (con cenni alla legge sul sovraindebitamento) e le cause legittime di prelazione.

Adeguate spazio sarà riservato al contratto in generale e più specificamente ai seguenti aspetti: elementi essenziali e accidentali, modi di conclusione del contratto, interpretazione ed effetti del contratto, rappresentanza, contratto a favore di terzi, simulazione, invalidità (con particolare attenzione al tema della rescissione e dell'usura). Si darà conto della giurisprudenza sul rilievo officioso della nullità, sulla riducibilità della caparra confirmatoria, sull'azione aquiliana a difesa di una posizione contrattuale lesa da un contegno illecito, sulla responsabilità precontrattuale e sull'usura.

Non mancheranno cenni su alcuni singoli contratti (da studiare, però, solo sugli appunti presi a lezione).

Lo svolgimento di tutti i temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il diritto europeo e la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte EDU.

DIRITTO PRIVATO II

Il corso è volto a fornire una preparazione d'insieme sui contratti, sul diritto di famiglia, sul diritto delle successioni a causa di morte e sulle donazioni.

In ciascuno di questi ambiti ci si soffermerà maggiormente su alcune delle tematiche più attuali e controverse come: i contratti del consumatore e del turista con particolare riferimento al decreto legislativo n. 21/2014 che ha attuato la direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori e alla direttiva 2014/17/UE in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali, il contratto usurario e l'anatocismo bancario; la riforma della filiazione 2012/2013, l'evoluzione del concetto di famiglia e di matrimonio, la rilevanza delle unioni omosessuali e dei matrimoni contratti all'estero, il tema delle unioni civili, la negoziazione assistita nella separazione e nel divorzio, il c.d. divorzio breve, i beni oggetto della comunione legale e quelli che ne sono esclusi, gli accordi conclusi in occasione della crisi coniugale, i patti di convivenza, la procreazione medicalmente assistita, la tutela dei legittimari, i patti successori, il patto di famiglia per l'impresa, le clausole di continuazione della società con l'erede, la circolazione dei beni di provenienza donativa.

Lo svolgimento di questi temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto europeo che, al di là dei regolamenti e delle direttive, ha tratti marcatamente giurisprudenziali.

ECONOMIA POLITICA

9 Crediti

Docente responsabile: LEONARDO BARGIGLI

Altro docente: GIORGIO RICCHIUTI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Parte I Microeconomia:

Equilibrio di mercato. Elasticità e tassazione. Le imprese, la produzione e i costi. Le imprese e i mercati concorrenziali. Economia del benessere. L'equilibrio

generale e il benessere economico. Il monopolio. L'oligopolio e la concorrenza monopolistica. Esternalità, proprietà comuni e beni pubblici.

Parte II Macroeconomia

Contabilità nazionale. Il modello macroeconomico keynesiano. La politica economica keynesiana. Il modello IS-LM. Il modello AS-AD e le sue interpretazioni. Crescita. Temi di politica economica

TESTI DI RIFERIMENTO

N Gregory Mankiw, Mark P. Taylor, L'essenziale di economia, V ed., 2012, Zanichelli

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi istituzionali di base dell'economia politica (microeconomia e macroeconomia)

Capacità

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere criticamente i principali modelli microeconomici, utilizzando in modo accurato le nozioni di razionalità ed efficienza. Saranno inoltre in grado di comprendere criticamente la struttura di base dei modelli macroeconomici e delle loro implicazioni in termini di politiche economiche.

Competenze

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie a leggere criticamente testi ed articoli non tecnici aventi ad oggetto l'economia politica e la politica economica.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

I materiali didattici (slides) utilizzati nel corso delle lezioni saranno disponibili sulla piattaforma moodle di ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma scritta.

- L'esame consiste di 2 domande aperte sulla prima parte (microeconomia) e di 2 domande aperte sulla seconda parte (macroeconomia).
- Nelle domande si chiede di definire rigorosamente uno o più concetti e di applicarli ad un problema. Il voto massimo è 27/30.
- A questa si aggiunge una quinta domanda facoltativa: questa domanda richiede un maggiore approfondimento ed è più difficile delle altre. Sulla base della risposta alla domanda facoltativa verranno aggiunti o tolti fino a 3 punti rispetto al voto della parte obbligatoria. Il voto massimo è 30/30 e lode.

Viene offerta la possibilità di superare l'esame tramite due prove intermedie relative alle due parti del corso (macroeconomia e microeconomia).

- Entrambe le prove saranno composte da 3 domande e sarà assegnato un voto fino a 30. Il voto complessivo è dato dalla media delle due prove. Per partecipare alla seconda prova occorre aver partecipato alla prima prova e aver preso almeno 15/30.
- Per partecipare alle prove è strettamente obbligatorio iscriversi: l'iscrizione avverrà in classe nella settimana precedente alla prova stessa.
- La prima prova avrà luogo, all'incirca, nella seconda metà di Ottobre. La seconda prova si svolgerà nell'ultima settimana del corso.

PROGRAMMA ESTESO

TESTO DI RIFERIMENTO: Mankiw e Taylor, L'Essenziale di Economia, Zanichelli (V ed.)

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE

- 1) Lo scambio e il concetto di Mercato (cap.3 e 4)
- 2) La Domanda e l'Offerta di mercato (cap. 4)
- 3) L'equilibrio fra Domanda e Offerta (cap.4)

MICROECONOMIA

- 4) Elasticità della domanda e dell'offerta (cap. 5)
- 5) Imposte e tasse (cap. 6)
- 6) Consumatori, Produzione e efficienza (cap. 7)
- 7) Costi di produzione (cap. 12)

- 8) Concorrenza perfetta (cap. 13)
 - 9) Monopolio (cap. 14)
 - 10) Concorrenza monopolistica (cap. 15)
 - 11) Oligopolio (cap. 16)
 - 12) Esternalità (cap. 10)
 - 13) Beni Pubblici (cap. 11)
- MACROECONOMIA**
- 14) Reddito Aggregato (cap. 17)
 - 15) Risparmio Privato e Debito Pubblico (cap. 20)
 - 16) Prezzi, Inflazione e Moneta (cap. 18, 23 e 24)
 - 17) Crescita economica e progresso tecnologico (cap. 19)
 - 18) Mercato del lavoro e disoccupazione (cap. 22)
 - 19) Il breve periodo: Il modello keynesiano e il modello IS-LM (cap. 25)
 - 20) Il breve periodo: Domanda Aggregata e Offerta Aggregata (cap. 26)
 - 21) Politica Monetaria e Politica Fiscale (cap. 27)
 - 22) Temi di politica economica: Euro, rigore, sviluppo ed equità (cap. 28-29)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, Il Mulino, Bologna, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72 (comprenditive delle esercitazioni)

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione. Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: il docente comunicherà all'inizio del corso se effettuerà prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è

oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti, l'esame comprende la sola prova orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso tende a offrire una visione generale del diritto privato romano e dei suoi istituti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) A. SCHIAVONE (a cura di), Diritto privato romano. Un profilo storico, Einaudi, Torino, 2010 (II edizione);
- 2) B. SANTALUCIA, Antologia delle Istituzioni di Gaio, Patron, Bologna, 2005.

OBIETTIVI FORMATIVI

Offerta di una visione generale della strutturazione del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, seguendo una organizzazione sistematico- istituzionale della materia (soggetti di diritto, atti e fatti giuridici, proprietà e diritti reali su cosa altrui, possesso, obbligazioni, diritto di famiglia, diritto ereditario e donazioni, processo civile)

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60 Eventuali Esercitazioni: Totale ore 20 (facoltative)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

STORIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle

codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (la frequenza è obbligatoria):

appunti delle lezioni

e P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255.

Lecture integrative saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna.

Principali argomenti che saranno trattati:

Per un'introduzione:

1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.

2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.

3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

Sul sistema del diritto comune:

1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.

2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Imerio e la renovatio librum legalium.

3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.

4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.

Verso la modernità:

1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.

2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier.

3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi.

L'età dei codici:

1) L'illuminismo giuridico.

2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire.

- 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale.
- 6) Il codice civile tedesco.
- 7) il Novecento giuridico.
- 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.